



COMUNE DI ROCCA DI PAPA

(Città metropolitana Roma Capitale)

Deliberazione del Consiglio comunale – Copia

N 46 del registro DATA 29 dicembre 2021	Oggetto:	Approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento del Centro Anziani di Rocca di Papa Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del Centro Anziani di Rocca di Papa ai sensi delle D.G.R. n. 452/2020 e n. 568/2021
--	----------	--

L'anno duemilaventuno, il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 16,10 e seguenti in videoconferenza come da decreto n. 1 del Presidente del Consiglio Comunale e ss.mm. e ii. si è riunito il Consiglio comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge in sessione ordinaria in prima convocazione Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti		CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1.	VERONICA CIMINO	X		10.	ENZO LABASI	X	
2.	VERONICA CETRONI		X	11.	LINDA SERAFINI	X	
3.	ANNARITA RUFINI	X		12.	MASSIMILIANO CALCAGNI	X	
4.	IDA ACCIARI	X		13.	CINZIA BOTTI	X	
5.	MATTEO ORSOLINI	X		14.	ANDREA CROCE	X	
6.	TANIA FONDI	X		15.	GLORIA SILVESTRINI	X	
7.	PAOLA TRINCA	X		16.	ELISA PUCCI	X	
8.	BRUNO FONDI	X		17.	TANIA ZITELLI	X	
9.	MARCO CARACCI	X					

Assegnati n.	17
n carica n.	17

Fra gli assenti sono giustificati i signori Consiglieri:

Presenti n.	16
Assenti n.	1

Risultano altresì presenti gli Assessori:

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede Bruno Fondi in qualità di Presidente del Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4, Lett. a) del TUEL D.Lgs n° 267/2000 e s.m.i. il Segretario Generale Dott. Mauro Andreone

Nominati scrutatori i signori: Marco Caracci, Linda Serafini, Elisa Pucci

La seduta è PUBBLICA

(sono presenti 9 Consiglieri al Termine del precedente punto all'o.d.g. assenti i Consiglieri Cetroni, Rufini, Calcagni, Botti, Croce, Silvestrini, Pucci , Zitelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il terzo punto all'ordine del giorno "Approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento del Centro Anziani di Rocca di Papa Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del Centro Anziani di Rocca di Papa ai sensi delle D.G.R. n. 452/2020 e n. 568/2021" Espone l'Assessore Lorena Gatta

Prende la parola l'Assessore Lorena Gatta che si dice dispiaciuta per l'assenza della minoranza, passa poi ad illustrare il punto

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTI i pareri resi dai competenti Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 TUEL, come in essa espressi;

Visto il PEG approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 99 del 11.08.2021;

Visto il DUP approvato con Deliberazione di Consiglio numero 5 del 28 aprile 2021;

Visto il BILANCIO di previsione 2021/2023 approvato con Deliberazione di Consiglio numero 6 del 28 aprile 2021;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consiglio ad esprimersi con votazione per appello nominale e passa la parola al Segretario Generale

	favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Cimino	X			
Cetroni				X
Rufini				X
Acciari	X			
Orsolini	X			
Fondi Tania	X			
Trinca	X			
Fondi Bruno	X			
Caracci	X			
Labasi	X			
Serafini	X			
Calcagni				X
Botti				X
Croce				X
Silvestrini				X
Pucci				X
Zitelli				X
	9	---	---	8

a seguito della votazione sopra riportata così come proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale con l'ausilio degli scrutatori

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione che segue

Successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione ad esprimersi con votazione per appello nominale

	favorevole	Contrario	Astenuto	Assente
Cimino	X			
Cetroni				X
Rufini				X
Acciari	X			
Orsolini	X			
Fondi Tania	X			
Trinca	X			
Fondi Bruno	X			
Caracci	X			
Labasi				X
Serafini	X			
Calcagni				X
Botti				X
Croce				X
Silvestrini				X
Pucci				X
Zitelli				X
	8			9

Il Consigliere Labasi non riesce ad esprimere compiutamente il voto per problemi di connessione. Alle 17,10 la seduta viene sospesa dal presidente per 5 minuti.

Si riprende la seduta dall'esito della votazione proclamato dal presidente, 8 voti favorevoli su otto presenti e votanti (trova applicazione l'art. 134 comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs numero 267/2000)

Il Presidente del Consiglio passa la parola al Segretario Generale per l'appello nominale

Alle ore 17,23 il Segretario procede con l'appello

	Presente	Assente
Cimino	X	
Cetroni		X
Rufini	X	
Acciari	X	
Orsolini	X	
Fondi Tania	X	
Trinca	X	
Fondi Bruno	X	
Caracci	X	
Labasi		X
Serafini	X	
Calcagni		X

Botti		X
Croce		X
Silvestrini		X
Pucci		X
Zitelli		X
	9	8

Presenti 9 Consiglieri assenti Cetrone, Labasi, Calcagni, Botti, Croce, Silvestrini, Pucci, Zitelli

(Alle ore 17:25 il Consigliere Labasi riprende il collegamento e rientra in seduta presenti 10)

Gli interventi integrali sono riportati nel verbale integrale della seduta pubblicato (<https://youtu.be/rpMcQXCBZxk>) ai sensi dell'art. 15 ultimo capoverso del decreto del presidente del consiglio adottato in data 28/10/2020 ed integrato in data 24/11/2020.



CITTA' DI ROCCA DI PAPA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

ORGANO POLITICO PROPONENTE	DATA	SERVIZI INTERESSATI
ASSESSORE SERVIZI SOCIALI		SETTORE SOCIOCULTURALE
OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento per il funzionamento del Centro Anziani di Rocca di Papa Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del Centro Anziani di Rocca di Papa ai sensi delle D.G.R. n. 452/2020 e n. 568/2021		
Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), legge n. 213 del 2012, testo vigente, che testualmente recita: <i>1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.</i> <i>2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.</i> <i>3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.</i> <i>4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.</i>		
Il Responsabile del Settore Socio-Culturale	Per quanto concerne la sola regolarità tecnica, esprime parere favorevole Firmato digitalmente in data 21/12/2021	Firmato digitalmente da FIORE ROSSELLA C: IT
Il Responsabile del Settore economico	Per quanto concerne la sola regolarità contabile, esprime parere favorevole Firmato digitalmente in data 21/12/2021	
MEMBRI DEL CONSIGLIO	Presenti Assenti	ESPRIMONO VOTO FAVOREVOLE
1. VERONICA CIMINO - SINDACO		
2. VERONICA CETRONI		
3. ANNARITA RUFINI		
4. IDA ACCIARI		
5. MATTEO ORSOLINI		
6. TANIA FONDI		
7. PAOLA TRINCA		
8. BRUNO FONDI		
9. MARCO CARACCI		
10. ENZO LABASI		
11. LINDA SERAFINI		
12. MASSIMILIANO CALCAGNI		
13. CINZIA BOTTI		
14. ANDREA CROCE		
15. GLORIA SILVESTRINI		
16. ELISA PUCCI		
17. TANIA ZITELLI		

Il Segretario Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare, quanto disposto dagli articoli 13 e 28, comma 2, concernenti le politiche in favore delle persone anziane;

ATTESO che l'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 prevede che “il centro anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzione motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 luglio 2020, n. 452 - Approvazione della “Linee guida Regionali per i Centri Anziani del Lazio”. Approvazione dello “Schema di Convenzione per la gestione del Centro Anziani tra il Comune e l'Associazione di Promozione Sociale APS”. Approvazione dello “Schema di Statuto dell'APS affidataria della gestione del Centro Anziani”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 02.08.2021 n. 568, che ha modificato la D.G.R. n. 452/2020 e prorogato i termini di attuazione al 31.03.2022 in cui dovranno essere perfezionati i seguenti atti:

- Costituzione delle Associazioni di Promozione Sociale per la gestione dei Centri Anziani in conformità con lo statuto approvato dalla D.G.R. n. 452/2020;
- Approvazione dei conseguenti adeguamenti dei regolamenti comunali in materia;
- Sottoscrizione della Convenzione tra il Comune e i Centri Anziani secondo lo schema approvato dalla suindicata deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- Il Centro Anziani dipende funzionalmente ed amministrativamente dal Comune nel cui territorio è istituito;
- Esso si ispira ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, dell'autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani sanciti dall'ONU ed opera nella ricerca continua di una sempre migliore risposta ai bisogni delle persone della terza età, promuovendo la loro presenza attiva nel territorio;
- Il Centro Anziani è connesso con le altre strutture sociali già funzionanti e costituisce, a livello comunale, il luogo di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa del territorio, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune;

PRESO ATTO CHE la 2^a Commissione Consiliare, in ordine alla proposta, nella seduta del 13.12.2021 ha espresso il seguente parere “favorevole”;

VISTE le linee guida della D.G.R. n. 568/2021

VISTI

- Lo Statuto Comunale;

Visto il Tuel approvato con Decreto L.vo 267/2000;

Visti i pareri tecnici favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L.;

DELIBERA

1. Di approvare e fare proprio le premesse che sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di approvare il nuovo Regolamento per il funzionamento del Centro Anziani di Rocca di Papa, allegato alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di approvare lo schema di Convenzione per la gestione del Centro Anziani del Comune di Rocca di Papa;
4. Di revocare tutti i precedenti atti deliberativi relativi al funzionamento del Centro Anziani di Rocca di Papa;
5. Di dare atto che la presente non comporta impegno di spesa né riduzione di entrata;

Successivamente

Il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a tutti gli effetti, con separata unanime votazione favorevole espressa nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 134 comma 4 TUEL approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000.



**REGOLAMENTO CENTRO SOCIALE ANZIANI GESTITO DA
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (APS)**

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n..... del.....

INDICE GENERALE

ART. 1 – Principi ispiratori

ART. 2 –Istituzione del Centro Anziani di Rocca di Papa

ART. 3 – Natura del servizio

ART. 4 – Attività del Centro Anziani -

ART.5 – Utenti/soci del Centro Anziani

ART.6 – Individuazione del soggetto gestore

ART.7 – Previsioni statutarie obbligatorie delle Associazioni di gestione

ART.8 – Impegni dell'Associazione di Promozione Sociale (APS)

ART. 9 - Impegni dell'Amministrazione Comunale

ART. 10 – Rapporti tra Amministrazione Comunale e APS

ART. 11 – Disposizioni finali

ART. 1 – Principi ispiratori

1. *La Legge Regionale 11/2016*, all'art. 28, definisce il Centro Anziani - ispirato ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, dell'autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani – quale struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.
2. *Le Nuove Linee Guida della Regione Lazio*, approvate con DGR n. 452/2020, e modificate con DGR n. 568/2021 evidenziano:
 - la *mission* del Centro Anziani, intesa come definizione aggiornata e puntuale delle attività tipiche dei centri anziani, orientata all'invecchiamento attivo, al maggiore protagonismo degli anziani, alla urgente necessità di luoghi di aggregazione e contrasto alla solitudine;
 - la *governance* del Centro Anziani, focalizzata a coniugare la natura di servizio pubblico con la previsione normativa, definendo “gli utenti del centro anziani come fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il servizio sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.

ART. 2 – Istituzione del Centro Anziani di Rocca di Papa

Il Centro Anziani di Rocca di Papa è stato istituito con Deliberazione di Giunta Comunale del 06.12.1983, la cui sede è in Via Campi d'Annibale135/A.

ART. 3 – Natura del Servizio

1. Ai sensi del precedente articolo 1, il Centro Anziani è configurato quale Servizio pubblico locale comunale e Centro di aggregazione sociale, culturale, ricreativa, educativa e promozionale delle relazioni sociali, aperto ed integrato nel territorio comunale su cui gravita.
2. Il Comune:
 - è titolare del Servizio Centro Anziani ad ogni effetto di legge, secondo le prerogative amministrative;
 - affida ad una Associazione di Promozione Sociale (di seguito APS), con le caratteristiche e i requisiti fissati dalle Linee Guida citate, la gestione del Centro Anziani.

I rapporti tra l'Amministrazione Comunale e la APS sono regolati da una convenzione, di cui al successivo Art.9.

ART. 4 – Attività del Centro Anziani

1. Le attività del centro sono orientate:
 - ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani,
 - all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;

- alla presenza attiva della persona anziana nel territorio, alla valorizzazione delle sue capacità, al mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e allo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.
2. Il Centro Anziani svolge, pertanto, le seguenti attività:
 - a) attività ricreativo-culturali;
 - b) promozione dell'attività di volontariato, in collaborazione con gli enti locali e con gli organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
 - c) attività ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
 - d) attività di scambio culturale e intergenerazionale;
 - e) attività formative e informative sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato;
 - f) attività di rilevanza sociali e di apertura al territorio;
 - g) attività di alfabetizzazione tecnologica;
 3. Attraverso le attività sopra indicate, il Centro Anziani valorizza, al meglio non solo la tradizionale funzione aggregativa, ma anche la persona anziana come cittadino attivo. In tal senso il Centro Anziani promuove attività di volontariato di prossimità, di iniziativa civica, di formazione, di prevenzione della non autosufficienza, ecc.
 4. Il servizio, che può essere caratterizzato da uno o più Centri Anziani, viene programmato e istituito dal Comune, sulla base della valutazione del bisogno sociale del territorio con riferimento alla struttura demografica della popolazione, alla dimensione del territorio e alla sua articolazione abitativa, alla condizione sociale, culturale, economica della popolazione anziana.

ART. 5 – Utenti/Soci del Centro Anziani

1. La L.R. 11/2016 all'art. 28 comma 3, individua gli utenti del Centro Anziani come fruitori del servizio e soci a tutti gli effetti. Pertanto, responsabili e parti attive nella programmazione delle attività e nella scelta degli interventi, in stretto collegamento con il Servizio Sociale del Comune e in integrazione con i servizi territoriali.
2. Al fine di valorizzare la funzione inclusiva del centro, possono partecipare alla sua gestione e alle sue attività tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti. Inoltre, al fine di favorire i rapporti intergenerazionali, in coerenza con l'articolo 35, comma 2, del decreto legislativo n.117/2017, non vengono posti limiti d'età per associarsi alla APS che ha in gestione il Centro Anziani.

ART. 6 – Individuazione del soggetto gestore

1. Ai sensi delle Nuove Linee Guida Regionali (DGR n. 452/2020 modificate con DGR n. 568/2021) il Centro Anziani è gestito da un'Associazione di Promozione Sociale (APS) quale soggetto di Terzo Settore, disciplinato in modo rinnovato dal Codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017. In tal senso rappresenta la tipologia più idonea ad assumere la gestione del Centro Anziani in convenzione con il Comune titolare del servizio, garantendone la partecipazione degli anziani, la democrazia interna e l'assenza dello scopo di lucro, che presuppone il perseguimento dell'interesse generale della comunità, in linea con le previsioni del Codice del Terzo Settore.

2. L'APS che gestisce il Centro Anziani dovrà possedere i requisiti obbligatori che dovranno essere riportati nello statuto dell'APS stessa e dovranno essere conformi a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione al registro nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, quali:
- a) Richiamare l'esercizio delle attività di cui all'art. 5, lett. i) del D.Lgsvo n. 117 del 03.07.2017;
 - b) Prevedere gli organi previsti dalle Linee guida della Regione Lazio, in coerenza con quanto la legge prevede in base alle dimensioni o al altri requisiti specifici;
 - c) Prevedere il rispetto degli adempimenti relativi alla formazione del bilancio e a ogni altro obbligo informativo;

L'affidamento della gestione del centro alla APS, da parte del Comune, può avvenire in modo diretto, in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 118 della Costituzione, che prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà", e con le seguenti modalità.

Il Comune dopo aver rilevato l'esistenza di un gruppo di persone anziane del territorio che si organizzano per la gestione di un Centro, associandosi in APS, e questa incontra l'interesse pubblico legato alla programmazione comunale (esistenza di un fabbisogno, disponibilità delle risorse tecniche logistiche e finanziarie necessarie alla sua istituzione), il Comune può affidare la gestione del Centro alla APS tramite la stipula di una specifica convenzione.

Per escludere il rischio che un affidamento diretto possa ledere i diritti di altre APS potenzialmente interessate, ed evitare eventuali comportamenti opportunistici da parte tanto delle amministrazioni che dei privati, ed elusivi delle norme che tutelano la concorrenza, è importante fissare alcuni principi inderogabili da rispettare in tutto il processo di individuazione e affidamento.

Principio di unicità territoriale

La APS individuata deve garantire i seguenti requisiti, da riportare nello statuto:

- a. Oggetto esclusivo o prevalente come centro anziani. Lo statuto potrà riportare anche la declinazione di attività e interventi del Centro, ma dovrà risultare che la gestione di un centro anziani sia l'attività esclusiva o prevalente della Associazione. Il concetto di prevalenza deve essere inteso nella previsione di attività che, pur finalizzate allo sviluppo del centro anziani stesso, possano essere declinate in collaborazioni con il territorio, quali la realizzazione di progetti di volontariato o per l'invecchiamento attivo.
- b. Per garantire l'effettiva territorialità del centro, oltre il 70% dei soci della APS devono essere residenti nel territorio individuato dal Comune di Rocca di Papa. Questa seconda previsione serve ad evitare che ci siano associazioni che si propongano per la gestione di

centri anziani senza garantire il radicamento territoriale, condizione fondamentale per il funzionamento del Centro. È il Comune che, nella delibera istitutiva del Centro, delimita in modo motivato il territorio di riferimento del centro istituendo.

c. Nessuno può essere associato contestualmente a più di una APS affidataria della gestione di centri anziani pubblici.

ART.7 - Previsioni statutarie obbligatorie del soggetto gestore (APS)

Le APS ispirano la propria gestione ai principi della trasparenza, della partecipazione e della democrazia interna. In questa prospettiva, gli statuti devono prevedere obbligatoriamente alcune clausole che diano maggiori garanzie:

- a) L'APS è dotata dei seguenti organi obbligatori:
 1. Assemblea dei soci;
 2. Consiglio direttivo (con numero di componenti proporzionato alle dimensioni);
 3. Un presidente, eletto dall'assemblea direttamente, che non potrà rimanere in carica per oltre due mandati consecutivi;
 4. Un Vicepresidente eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
 5. Un segretario amministrativo e un tesoriere, eletti dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti;
 6. Un collegio di garanzia, come organo di controllo monocratico o collegiale, individuato ai sensi dell'articolo 30 del Dlgs n. 117/2017, e con i compiti individuati dallo stesso articolo.
 7. Qualora ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 31 del Dlgs 117/2017, la APS dovrà nominare anche un revisore legale dei conti.
- b) La quota associativa della APS è determinata dall'assemblea con le normali procedure previste dallo statuto. L'entità della quota associativa è stabilita in modo da non pregiudicare la libertà associativa delle persone anziane, in funzione delle dimensioni del centro, e delle attività programmate. Il Comune nella convenzione raccomanda alle APS di fissare una quota associativa che tenga conto delle attività da esse svolte;
- c) L'APS adotta obbligatoriamente un regolamento interno approvato dall'assemblea con maggioranza qualificata, che dovrà prevedere almeno:
 - a. Modalità di elezione degli organi;
 - b. Rispetto della parità di genere nel direttivo;

- c. Criteri eventuali di rotazione dei consiglieri del direttivo;
- d. Funzionamento dell'assemblea, diritto di proposta e di iniziativa dei soci;
- e. Provvedimenti d'urgenza e loro ratifica, ecc.;
- f. Modalità di relazione del centro con le altre forze della società civile del territorio, con le nuove generazioni, con le OO. SS di settore.

ART.8 – Impegni dell'APS

1. L'APS si impegna ad informare regolarmente, con cadenza trimestrale, l'Amministrazione Comunale in merito alla programmazione delle attività del Centro Anziani e ad inviare al termine di ogni anno di attività, al Servizio Sociale competente, una relazione sull'attività svolta, una programmazione per il futuro e il Bilancio Annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017).
2. L'APS, al fine di implementare l'inclusione sociale dei soci:
 - partecipa agli appositi tavoli organizzati dell'amministrazione comunale aventi come finalità la co-progettazione delle attività dei centri anziani;
 - collabora con istituzioni presenti sul territorio e con altre associazioni culturali e di promozione sociale, al fine di sviluppare l'offerta del Centro Anziani attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative.
3. L'APS si impegna ad utilizzare prevalentemente soci volontari per le attività svolte dall'Associazione o, qualora necessario, prestatori d'opera aventi diritto a regolare contratto con l'APS, senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.
4. Previo parere preventivo dell'Amministrazione Comunale, è consentita la gestione di servizi o attività accessorie che non perseguano scopo di lucro, senza onere alcuno a carico dell'amministrazione stessa.

ART.9 – Impegni del Comune

Il Comune sostiene il Centro Anziani attraverso:

- la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per la associazione, provvisto dell'autorizzazione al funzionamento del Centro Anziani;
- l'esecuzione di manutenzioni ordinarie e il pagamento delle utenze dei locali del Centro;
- il riconoscimento di un contributo annuale per sostenere le spese obbligatorie minime al funzionamento, previo deposito del bilancio;

ART. 10 - Rapporti tra Amministrazione Comunale e APS

I rapporti tra Comune e APS sono regolati da una convenzione, che disciplina i reciproci impegni, secondo lo schema di convenzione approvato dalla Regione Lazio con la D.G.R n. 452/2020.

ART. 11 - Disposizioni finali

1. Il Centro Anziani impronta la propria attività alla massima apertura e collaborazione con le comunità di riferimento. In tal senso, assume particolare rilievo ed importanza:

- *il rapporto con il volontariato attivo*, valorizzando la straordinaria risorsa del volontariato presente sul territorio, attraverso la promozione di iniziative comuni e il reciproco sostegno ed incoraggiamento;
- *il rapporto con il sindacato*, informando i soci sui diritti che li riguardano, anche attraverso l'apposizione di bacheche informative sui diritti che li riguardano, iniziative di formazione sui propri diritti sociali ed economici, anche promosse dai sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale;
- *il rapporto di rete dei centri del Distretto RM 6.1*, partecipando alle iniziative distrettuali e regionali, orientate alla conoscenza reciproca, al coordinamento di attività comuni, ad iniziative formative e di rete che favoriscano la crescita dei centri, al miglioramento dei servizi resi, all'innovazione nelle attività realizzate;
- *i valori di laicità ed autonomia*, in quanto i Centri Anziani sono aconfessionali e apolitici. eventi o iniziative di carattere religioso e/o di approfondimento sociale e politico, devono essere realizzate nel rigoroso rispetto della libertà di culto, di pensiero e di espressione di tutti gli utenti.

2. *Disposizioni di sicurezza contro la diffusione del contagio COVID – 19.*

In fase di prima applicazione, nel perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID – 19, al fine di tutelare gli utenti dei Centri anziani e i loro nuclei familiari da rischi di contagio, dovranno essere applicate tutte le misure disposte per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Pertanto le attività dei centri anziani dovranno svolgersi nel rispetto delle generali misure di sicurezza relative all'igiene personale e degli ambienti e del distanziamento fisico e all'espletamento del ciclo vaccinale per la prevenzione dell'insorgenza da COVID-19, nonché di quelle specificatamente definite per i centri anziani nell'ambito del documento denominato " Piano Territoriale Regionale – Giugno 2021", approvato con determinazione n. G07347 del 16 giugno 2021, che ha disposto, tra l'altro, specifiche misure in ordine alla riapertura dei centri anziani, a far data dal 01 luglio 2021 e comunque tutte le norme che tutelano gli iscritti al Centro. Pertanto, le attività del Centro Anziani dovranno svolgersi rispettando le specifiche misure di protezione e contenimento del contagio, come da Linee guida nazionale e regionali.

Il presente regolamento comunale sostituisce integralmente tutte le disposizioni precedentemente adottate in materia di centri sociali per anziani. Con effetto della data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni regolamentari con esso incompatibili.

Il presente regolamento entrerà in vigore con la pubblicazione dell'approvazione contenuta nella Delibera di Consiglio Comunale.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO ANZIANI

TRA

Il Comune di Rocca di Papa con sede in V.le Enrico Ferri, 65 C.F. 01238260580 rappresentato dalla Responsabile del Settore Socioculturale Dott.ssa Rossella Fiore

E

l'Associazione di promozione sociale _____, di seguito APS) –
C.F. _____ con sede legale in _____
rappresentato dal suo Presidente, quale legale rappresentante

VISTI

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, in particolare, quanto disposto dagli articoli 13 e 28, comma 2, concernenti le politiche in favore delle persone anziane;
- la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 recante Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”
- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 1304 e successive modifiche ed in particolare il paragrafo I.B.4.4.c dell'allegato;
- la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 2005, n. 168 “Convenzione con la SIAE in favore dei centri anziani del Lazio per il pagamento dei diritti di esecuzione musicale in occasione di manifestazioni culturali e ricreative organizzate dagli stessi” e la relativa Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Italiana Autori ed Editori – SIAE, stipulata in data 25 febbraio, reg. cron. n. 5797 del 14 marzo 2005;

ATTESO che l'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 prevede che “il centro anziani è una struttura polivalente di aggregazione e di propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane che ne promuove la presenza attiva nel territorio, la valorizzazione delle capacità, delle funzione motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato”;

ATTESO che la Direzione regionale per l'Inclusione sociale, con determinazione dirigenziale n. G07757 del 7 giugno 2019, ha costituito un gruppo di lavoro con i seguenti obiettivi specifici:

- effettuare una ricognizione della rete esistente, in termini di forma giuridica e modelli organizzativi dei centri;

- dare indicazioni operative sulla forma statutaria e modelli di governance più adeguati alla realtà attuale;
- dare indicazioni ai distretti sociosanitari sulle modalità autorizzative e di vigilanza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 luglio 2020, n. 452 che ha, tra l'altro, approvato le linee guida regionali per i centri anziani del Lazio, che è il risultato del lavoro del suddetto Gruppo.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 02.08.2021 n. 568, che ha modificato la D.G.R. n. 452/2020 e prorogato i termini di attuazione.

ATTESO che le suddette linee guida prevedono:

- che la gestione del centro anziani di cui all'articolo 28, comma 2, della l.r. 11/2016 sia affidata ad un'associazione di promozione sociale (APS) che opera in favore degli anziani, i cui associati sono gli utenti stessi del Centro, e che ne assicura il funzionamento;
- che le attività di cui all'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 relative al funzionamento di un centro anziani siano le attività esclusive o prevalenti dell'APS da previsione statutaria;
- che oltre il 70% dei soci della APS debbano essere residenti nel territorio individuato dal Comune come riferimento territoriale per il centro anziani;
- gli organi di cui deve essere dotata obbligatoriamente l'APS nel rispetto delle disposizioni del codice del terzo settore;
- che il Comune/Municipio garantisca nei confronti del centro anziani la messa a disposizione di un immobile congruo per dimensioni, a norma e senza oneri di locazione per l'APS, nonché le manutenzioni ordinarie e straordinarie e il pagamento delle utenze;
- che il Comune/Municipio riconosca un contributo annuale per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento e, secondo le disponibilità, sostenere anche parte delle attività del centro.
- il Comune/Municipio provveda, con proprio atto, all'autorizzazione al funzionamento del centro, prima di stipulare la convenzione per la gestione;
- l'istituzione di un coordinamento regionale dei centri anziani, articolato in 36 coordinamenti distrettuali e un coordinamento cittadino e 15 coordinamenti municipali per il Comune di Roma Capitale con i seguenti obiettivi:
 - a) favorire, in una logica di rete, la partecipazione dei centri al sistema integrato dei servizi sociali regionali;
 - b) promuovere, presso i centri, iniziative comuni volte all'inclusione degli anziani in una logica di invecchiamento attivo, e alla prevenzione della non autosufficienza;
 - c) monitorare l'attuazione delle linee guida sul territorio.

VISTA la D.G.C. del 06_12.1983 che ha istituito il Centro Anziani di Rocca di Papa;

ATTESO che la sopraindicata APS:

- tra gli scopi statutari, si prefigge in particolare di svolgere in maniera prevalente le attività di cui all'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016;

- opera ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla promozione sociale, in riferimento a quanto disposto dal codice del terzo settore, e persegue finalità di utilità sociale nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI COME SOPRA
SPECIFICATE, CONVENGONO E STIPULANO
QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Oggetto della convenzione

- 1) Il Comune di Rocca di Papa affida la gestione del centro anziani, autorizzato con D.G.C. del 06.12.1983, all'Associazione di promozione sociale _____ di seguito denominata APS per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 28, comma 2 della legge della Regione Lazio 10 agosto 2016, n. 11. A tal fine Il Comune concede, in comodato d'uso gratuito, i locali e gli annessi spazi esterni di pertinenza, gli impianti e le attrezzature ivi esistenti all'APS che svolgerà un'azione sussidiaria rispetto all'amministrazione comunale.
- 2) La consistenza degli immobili e degli arredi nonché lo stato di conservazione sono dettagliatamente descritti nel verbale di consegna agli atti d'ufficio. La planimetria identificativa degli spazi concessi in uso, è allegata quale parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Attività del centro anziani

- 1) Il centro anziani svolge le attività di cui all'articolo 28, comma 2 della l.r. 11/2016 di sostegno culturale e ricreativo alla popolazione anziana, realizzando una serie di offerte aggregative, culturali e per il tempo libero a favore dei propri soci. In particolare, svolge le seguenti attività:
 - a) ricreativo-culturali;
 - b) di promozione del volontariato, in collaborazione con gli enti locali e con organismi di volontariato, anche ai fini della vigilanza scolastica e della tutela del verde pubblico;
 - c) ludico-motorie, anche attraverso l'organizzazione di corsi presso il centro o presso altri luoghi;
 - d) di scambio culturale e intergenerazionale;
 - e) di rilevanza sociale e di apertura al territorio.
- 2) Le attività del centro anziani:
 - a) sono incentrate in generale all'aggregazione e alla propulsione della vita sociale, culturale e ricreativa delle persone anziane, in una prospettiva di invecchiamento attivo, di piena inclusione della persona nel proprio contesto relazionale, e di prevenzione della non autosufficienza;
 - b) si ispirano ai principi della partecipazione, dell'indipendenza, della autorealizzazione e della tutela della dignità degli anziani,
 - c) promuovono la presenza attiva della persona anziana nel territorio, la valorizzazione delle sue capacità, il mantenimento delle funzioni motorie, cognitive e creative e lo scambio intergenerazionale, aiutando l'anziano ad orientarsi ed informarsi sui servizi sociali e sanitari promossi dal sistema integrato.

3) L'APS favorisce l'uso di spazi del centro anziani da parte di organizzazioni senza fini di lucro, per periodi di tempo limitato, previa autorizzazione dei Servizi Sociali del Comune e previo accordo tra le parti nel merito degli obblighi reciproci.

4) L'APS metterà a disposizione dell'Amministrazione Comunale i locali del Centro Anziani per lo svolgimento di attività istituzionali;

5) L'APS può stipulare accordi di collaborazione con altre istituzioni presenti sul territorio e con altre associazioni culturali, di promozione sociale, sportive e di volontariato al fine di valorizzare gli spazi del centro attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative.

Art. 3 Compiti dell'APS

- 1) L'APS si impegna ad informare regolarmente, con cadenza trimestrale, l'Amministrazione Comunale in merito alla programmazione delle attività del Centro Anziani e ad inviare al termine di ogni anno di attività, al Servizio Sociale competente, una relazione sull'attività svolta, una programmazione per il futuro e il Bilancio Annuale della APS, redatto ai sensi dell'articolo 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs 117/2017), unitamente alla relazione accompagnatoria;
- 2) L'APS, al fine di implementare l'inclusione sociale dei soci:
 - partecipa agli appositi tavoli organizzati dell'amministrazione comunale aventi come finalità la co-progettazione delle attività dei centri anziani;
 - collabora con istituzioni presenti sul territorio e con altre associazioni culturali e di promozione sociale, al fine di sviluppare l'offerta del Centro Anziani attraverso l'organizzazione congiunta di iniziative.
- 3) L'APS si impegna ad utilizzare prevalentemente soci volontari per le attività svolte dall'Associazione o, qualora necessario, prestatori d'opera aventi diritto a regolare contratto con l'APS, senza alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione.
- 4) Previo parere preventivo dell'Amministrazione Comunale, è consentita la gestione di servizi o attività accessorie che non perseguano scopo di lucro, senza onere alcuno a carico dell'amministrazione stessa.

Art. 4 - Orari e calendario di apertura del centro anziani

- 1) La definizione degli orari e dei periodi di apertura e chiusura del centro anziani è comunicata all'amministrazione comunale e resa pubblica sui siti istituzionali.
- 2) L'APS garantisce la fruizione del centro agli associati nei periodi dell'anno

Art. 5 - Impegni del Comune

- 1) L'amministrazione comunale per la funzionalità del Centro anziani provvede:
 - a) alla manutenzione straordinaria dei locali;
 - b) alle spese di riscaldamento dei locali;
 - c) alle spese di fornitura dell'energia elettrica, gas e acqua;

- d) a erogare un contributo, stabilito annualmente dall'amministrazione, per sostenere almeno le spese obbligatorie minime per il suo funzionamento.

Art. 6 - Impegni dell'APS e divieti

1) Sono a carico dell'APS le spese relative a:

- a) manutenzione ordinaria dei beni e degli arredi e le spese telefoniche laddove la fibra comunale gratuita non sia disponibile;
- b) custodia e sorveglianza degli spazi e dei beni assegnati.
- c) adempimento di tutte le procedure di legge in materia di prevenzione e sicurezza esclusi gli interventi strutturali, sollevando l'Amministrazione comunale dal provvedervi direttamente.
- d) In particolare la APS è responsabile del rispetto, nei locali e nelle attività del centro, delle misure di sicurezza per la prevenzione del contagio epidemico covid-19, adottate con le Ordinanze del Presidente della Regione Lazio Z00030 del 17 aprile 2020 (con riferimento all'obbligo di vaccinazione antiinfluenzale) e Z00047 del 13 giugno 2020, per tutta la durata dell'emergenza epidemiologica.

2) L'APS è tenuta ad acquisire preventivamente le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in relazione alle diverse attività promosse.

3) L'APS si impegna a riportare nella propria carta intestata che le attività della stessa sono svolte in convenzione con il Comune per la gestione del Centro anziani.

4) È fatto divieto all'APS:

- a) di superare la capienza massima consentita dai locali assegnati;
- b) di installare nei locali e negli spazi aperti proprie attrezzature ed arredi che comportino opere edili e impiantistiche, senza previa autorizzazione rilasciata dagli Uffici Tecnici del Comune;
- c) di ingombrare i passaggi e le vie di fuga con materiali;
- d) di usare o manomettere gli arredi fissi e le attrezzature, impianti e apparecchi in generale di proprietà del Comune, anche se funzionali all'attività del centro anziani senza preventivo assenso dei Servizi Sociali del Comune;
- e) di svolgere attività rumorose che disturbino altri utenti o i cittadini residenti nelle immediate vicinanze, o di praticare giochi vietati dalla legge;
- f) di tenere comportamenti scorretti o svolgere attività antidemocratiche o svolgere iniziative a carattere politico.

Art. 7 - Punto ristoro

- 1) È consentita, all'interno del centro anziani, l'apertura di un punto ristoro riservato ai soci nel rispetto della normativa vigente;
- 2) Eventuali spese connesse con l'apertura del punto di ristoro sono a carico dell'APS;
- 3) È vietata la somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

Art. 8 - Oneri assicurativi e responsabilità

- 1) È fatto obbligo all'APS di stipulare specifica polizza assicurativa R.C. comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi con esclusivo riferimento al servizio in questione, con validità non inferiore alla durata della presente convenzione.

- 2) L'APS esonera il Comune da qualsiasi responsabilità in relazione ai rapporti contrattuali del personale.
- 3) Qualora l'Associazione intenda organizzare nel centro un punto di ristoro o altri servizi interni, la stessa ne sarà l'unico gestore responsabile. Essi non potranno in alcun modo e sotto qualsiasi forma essere dati in concessione a terzi.

Art. 9 - Adempimenti contabili.

- 1) Al termine di ogni anno l'APS comunica ai Servizi Sociali del Comune l'entità dell'eventuale avanzo di gestione, proponendone l'impiego per iniziative solidaristiche specificamente indicate, per migliorie agli immobili, per acquisizione di attrezzature o per accantonamenti in vista di future iniziative;
- 2) Ogni disavanzo derivante comunque dalla gestione economica della complessiva attività del Centro sarà a carico dell'APS.

Art. 10 - Vincoli sull'utilizzo degli immobili

- 1) L'edificio e l'area di pertinenza sono assegnati in uso per le finalità della presente convenzione nello stato di fatto e di diritto risultanti alla data di sottoscrizione della presente convenzione. Eventuali utilizzi diversi da quanto espressamente previsto in convenzione, devono essere preventivamente autorizzati dei Servizi Sociali del Comune;
- 2) È vietato qualsiasi intervento volto a modificare le caratteristiche del fabbricato o le condizioni d'uso, senza l'autorizzazione dei Servizi Sociali del Comune e fatta salva l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni edilizie ed amministrative;
- 3) Per il funzionamento del centro, l'Associazione si impegna ad attenersi alle indicazioni e norme fornite dall'amministrazione comunale.

Art. 11 - Durata della convenzione

- 1) La presente convenzione ha durata quinquennale e potrà essere rinnovata solo se permangono le condizioni stabilite dal regolamento dei centri diurni per anziani del Comune di Rocca di Papa;
- 2) Il Servizio Sociali del Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della presente convenzione previa contestazione scritta, in caso di:
 - svolgimento presso il centro di attività contrarie alle finalità indicate all'art. 2; inosservanza dei divieti di cui agli artt. 6,7, 8;
 - cessione a terzi della gestione del bar ristoro o di altri servizi interni al centro;
 - qualora si verifichi lo scioglimento dell'APS, la presente convenzione si risolve di diritto.

Art. 12 - Spese per imposte e tasse

- 1) La presente convenzione è da registrarsi in caso d'uso ai sensi dell'art. 2 (comma I), tariffa parte 2[^] - D.P.R. 26.4.1986 n.131.
- 2) Le spese per imposte e tasse inerenti alla presente convenzione saranno a carico dell'APS.

Art. 13 - Foro competente

- 1) Ogni controversia che dovesse scaturire in sede di interpretazione ed esecuzione della presente convenzione verrà, in prima istanza, sottoposta a un tentativo di bonaria risoluzione amministrativa.
- 2) Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione e risoluzione, sono devolute al Foro di Velletri.

Per l'Associazione xxxxxxxx

IL PRESIDENTE

Per il Comune di Rocca di Papa
Responsabile Settore Socioculturale
Dott.ssa Rossella Fiore

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to digitalmente Bruno Fondi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to digitalmente Mauro Andreone

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La sottoscritta Sig.ra Francesca Fondi, incaricata per la pubblicazione certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune dal giorno 01/02/2022 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Rocca di Papa, li 01/02/2022

L'IMPIEGATO INCARICATO
f.to digitalmente Francesca Fondi

Copia